

Prezzo di Associazione

Venne in Italia: anno 1. 20
 - sommerso 11
 - trimestre 6
 - mese 2
 - Anno 1. 32
 - sommerso 17
 - trimestre 9
 - mese 3
 Le associazioni non disdotte si
 intendo sono intonate.
 Una copia in tutta il Regno co-
 stituisce 6 — Arretrato cent. 15.

Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO - POLITICO - SCIENTIFICO - COMMERCIALE

Per le Associazioni e per le Inserzioni rivolgersi all'Ufficio del giornale, in Via dei Gorghi, o presso il signor Raimondo Zerzi Via S. Bartolomeo N. 14. Udine

L'alienazione mentale in Italia

Venne alla luce in Roma un periodico, dal titolo *l'Archivio di Statistica*, il quale, nel suo ultimo numero pubblica dei preziosi ragguagli sull'alienazione mentale in Italia.

In tre anni, il numero dei pazzi, aumentato del 14 per cento in tutta la penisola, oggi ne contano al presente più di 15,000. È singolare che il numero dei pazzi ebrei supera di cinque volte quello delle altre classi sociali. Si hanno cioè 260 giudici su soli 56 cattolici.

L'ultimo censimento della popolazione ci dà le seguenti cifre: 35,553 ebrei; 58,651 protestanti delle diverse sette, valdesi, luterani, calvinisti, episcopati, etc., 44,567 iudici dichiarano di non appartenere ad alcuna religione, e 26,362,580 cattolici.

Si ha dunque un pazzo su 384 ebrei, uno sopra 1,725 protestanti, ed uno per 1,773 cattolici.

Su questo soggetto, si possono fare alcune considerazioni:

Il fatto della predisposizione degli ebrei alla follia non è una particolarità dell'Italia; esso si riscontra in altre contrade, e si spiega per due ragioni, l'una che deriva dalla tendenza degli ebrei, al lucro della passione dell'avarizia; l'altra, dall'eagera ambizione che la modera libertà e i loro successi nel campo politico, nella finanza, nella stampa, nell'insegnamento, nella filosofia, nelle arti hanno sviluppata fra gli ebrei.

Egli è certo che questa razza, rimasta forte e intelligente, in mezzo alle sue vicissitudini cento volte meritato, sogna a quest'ora la signoria del mondo. Quanto essa emerge per ingegno, altrettanto manca di cuore. In essa l'ingratitudine è innata, e questo vizio la dispone d'avantaggio all'ambizione. È a tutti noto che, mentre essa era perseguitata e disprezzata in Europa, in Asia e in Africa, il papato non ha cessato nel corso dei secoli di proteggerla e di offrirlle rifugio. Il *Ghetto*, di cui viene fatto un rimprovero ai Papi, era un luogo d'asilo, una misura delle più liberali verso gli ebrei, per sottrarli alla forza allo eadego dei cristiani.

Per molto tempo gli ebrei proclamarono altamente i beneficii dei Papi. Chi non conosce le dichiarazioni fatto dal concilio israelitico di Parigi a Papa Pio VII? Ma a Roma, cioè nel centro stesso dove essi godevano la più ampia protezione e dove la libertà loro era assicurata come in ogni città degli Stati della Chiesa, i giudei si sono rivoltati con furia contro la mano benefica del Vicario di Cristo.

Da oltre 40 anni essi ha preso parte a tutta la congiure. Si comprende il movimento antisemita che agitò oggi l'Allemagna.... Ebbene, nessun Papa avrebbe tollerato un simile movimento negli Stati della Chiesa.

Non è a dire che non ci siano degli ebrei probi, coscienziosi e instrutti. Sono rari, senza dubbio, ma le loro confessioni hanno un certo valore. Offesi nel loro debole, lo snedato amore per denaro, essi maledicono il governo italiano che li sottopone al regime bratiale che pesa sui cristiani.... « Noi, dicon essi, non pagavamo quasi nulla d'imposta sotto i Papi. » Offesi ancora in un sentimento comune a tutti gli uomini, ma in loro forse più che in

altri sviluppato, l'amore, cioè, della famiglia, il diritto dell'autorità paterna, maledicono questo stesso governo che strappa loro dal seno i figli per metterli d'un tratto nelle scuole comunali, dove i fanciulli si corrompono e perdono ogni rispetto per il padre e per la madre, o per sottrarli poscia al servizio militare, a cui la razza ebraica non è stata mai abituata.

Ma torniamo alla statistica:

La pazza ragionante, domina nelle Marche e nella Sardegna. Si contano 168 casi di questo genere di follia negli ospedali.

In tre anni i casi di follia alcolica aumentarono da 188 a 359.

In Liguria e in Venezia ne fornirono più delle altre provincie.

Fra le donne i casi di follia alcolica raddoppiarono.

Si rilevarono 496 casi di follia isterica, di cui la metà nella Venezia.

L'aumento della follia paralitica fu da 279 a 382.

L'alienazione è più frequente fra le donne che fra gli uomini: 279 casi contro 247.

La follia epilettica e furiosa imperversa soprattutto in Toscana, nell'Emilia e nelle provincie napoletane: in Toscana, 184 casi; Emilia, 131; Napoletano, 128; in tutto, 443 casi su 1014, totale generale della penisola.

Tre anni addietro non si contavano che 783 casi d'alienazione furiosa; l'aumento, dunque, è pressoché di 100 casi per anno.

Volete sapere il prezzo dei lavori dei pazzi negli ospedali? 184,382 franchi, cioè, 12 franchi per individuo.

Il sig. Andrea Verga, autore di questo lavoro statistico, combatte il pregiudizio diffusissimo che l'ignoranza e il celibato predispongano alla pazzia.

Fra i 15,000 pazzi attualmente degenzi negli ospedali, si trovano 6587 uomini di scienze, e 2000 hanno una certa cultura intellettuale. Gli letterati sono in numero di 3415. All'epoca in cui si contavano tre quarti degli abitanti i quali non sapevano leggere, i pazzi letterati erano sempre la metà della cifra totale. L'ignoranza non può dunque riguardarsi come causa d'alienazione mentale.

Dicasi lo stesso del celibato. Si hanno a vero, negli ospizi 8669 celibatari, 4726 uniti in matrimonio, 1338 vedovi.

« Ma bisogna guardarsi dal credere, scrive il Verga, che il celibato influenza per sé stesso e in modo speciale e diretto nell'ingenerare la pazzia. Questa influenza è derisoria e la sovrabbondanza dei pazzi celibati deve attribuirsi a tutt'altra cagione che al celibato. » *Celibatario* non è già sinonimo di *casto*; negli ospedali si trovano dei pazzi che ebbero figli. Il cristianesimo, l'idiotismo, la follia epilettica, la follia morale, etc., lungi dal derivare dal celibato, sono per se stessi causa ordinaria d'un celibato perpuro. »

Queste riflessioni sono giuste.

Del resto, qui abbiamo solo la statistica dei pazzi che si trovano nei diversi manicomì. Ma quanti non vo' n'hanno che sono curati nelle loro famiglie?

E perché questo aumento progressivo di pazzi fra noi?

M. E. Nopven, architetto, portò un giorno all'immortale Pio IX il disegno di una Basilica per esaltare la memoria della donazione della Concessione Immacolata. Era

bello, magnifico, ricco di ornamenti, puro di stile. Ma il Sarto Pontefice, dopo di avergli dato le debite lodi, disse al buono e bravo architetto:

« Avete vol visto gli ingrandimenti, gli abbellimenti fatti al manicomio nel quartiere della Lungara, in riva al Tevere? Ebbono, Roma ha di Chiese assai. Ciò che le manca sono le chiese per matti, dappoiché la rivoluzione le riempìa ben presto. »

Il grande Pontefice aveva pronunciata una vera e profonda sentenza.

Come il Governo ringrazi i Palermitani

Diciamo subito che il giornale, da cui tagliiamo la seguente notizia, è un giornale democratico. Ad ogni modo, se il fatto non è vero, gli organici del governo potranno benissimo smontarlo.

« Appena partita la famiglia reale da Palermo, giunse al Sindaco di quella città un biglietto di visita. Era l'intimazione del demanio per il pagamento di un milione e mezzo di arretrati dovuti al governo sino dal 1860. E cioè, un prestito di novemila lire fatto dal governo borbonico alla città di Palermo, più seicentomila lire di esonazioni, che il mancipe non poté effettuare in causa della rivoluzione.

« Il meglio a notarsi si è che, dopo la rivoluzione, la città di Palermo consegnò al governo italiano non un milione e mezzo, ma 30 milioni circa esistenti nelle casse pubbliche.

« Il carattere dell'intimazione, ed il momento scelto per esigirla hanno proprio un grande significato. Pare che si voglia punire Palermo di aver fatto la rivoluzione del 1860, e d'aver ospitato splendidamente nel 1881 i reali di Savoia, rivendicando contro di essa i diritti, assistiti o no, del governo borbonico.

« E se così è, il ministero è proprio servito a dovere dai suoi zelantissimi impiegati! »

L'IRLANDA

(Dalle Luce)

Antica terra di eroi caduti sempre sotto l'ascia, di chi li voleva rendere sanguinari al Cattolicesimo, la valorosa Ibernia, l'isola di Smeraldo, l'isola dei Santi, la verde Irlanda, l'Irlanda è perseguitata ancora per essere rimasta fedele alla religione degli avi, perseguitata atrocemente più che non fossero gli Ebrei dai Farmoni, gli Ilti dagli Spartani, i primi cristiani dagli imperatori pagani, i Polacchi dall'autoctone imperatore di Russia.

Fino dal 1170, nel bel mese di maggio, alcune centinaia di avventurieri della razza dei valorosi Normanni guidati da un traditore, traversarono il canale San Giorgio e sbucarono sulla costa di Wexford. Di animo guerriero, muniti di armi di acciaio e di lungheissime lancia, sui loro forti cavalli bardati di ferro, sconfiggono al primo urto gli irlandesi venuti a combatterli coperti da scudi di legno, armati di piccoli giavellotti, galoppando, colte chiome al vanto sui piccoli muli. Wexford è presa.

L'anno seguente un'altra corte comandata da Strongbow, uomo senza onore e senza fede, ma intrepido, conquista e saccheggia Dublino. Poi viene il Re d'Inghilterra, Enrico II, il quale sottomette pacifici principi e s'impadronisce di una lunga estensione di terreno sulla costa meridionale dell'Irlanda. La lotta continua sotto il regno dei successori di Enrico II. Ad ogni vittoria dei soldati inglesi, il sangue, le fiamme, i saccheggi attestano la grandezza del suo trionfo, e le signorie di cui si impadroniscono sono tolte per sempre ai loro legittimi possessori. Essi vengono devolute ai capi dell'esercito, con decreti del Re d'Inghilterra. In appresso vengono nascoste una rivoluzione che scava più profondo abisso fra la nobilità e la razza indi-

gena che difende il suo culto e il suo fisco, e la crudel razza straniera, che tutto le vuol rapire. Ecco sorgere il regno di Enrico VIII che per trentatré anni, aggiogò a' suoi capricci, a' suoi disordini, a' suoi delitti la tremebonda Inghilterra.

Ei volle nella plenezza della sua autorità convertire alla sua religione l'Irlanda, e l'Irlanda fu barbaramente panita della sua religione. Un'armata l'invasse, i suoi campi furono devastati, i suoi templi furono distrutti, le sue comunità religiose spogliate dei loro beni, i suoi più venerandi sacerdoti, i suoi più nobili difensori perseguitati e torturati.

L'Irlanda si ricorda non meno del regno quasi quinquantenario della faroica Elisabetta. I soldati inglesi scorazzavano a traverso ai villaggi indifesi dell'isola lasciando sul loro passaggio una lunga striscia di sangue.

Né era un sesso erano rispettati, infatti famiglie erano bruciate nei loro castelli, e le più raffinate crudeltà erano commesse contro i dignitari del clero cattolico.

Durante il regno di Elisabetta, il popolo irlandese si sollevò per ben quaranta volte, ma rimase schiacciato dalla potenza smisurata dei suoi nemici, e ridotto all'ultimo grado della miseria umana dal loro furore.

« L'Inghilterra, dopo la battaglia, depredavano i campi di grano, rubavano i bestiami e incendiavano tutto quanto non potevano portare con sé. La massa più non doveva biondeggiare, né l'erba verdeggiaiare là dove, come il cavallo di Attila, essi erano passati.

Le speranze degli irlandesi furono perciò riacivate quando Giacomo I, figlio di Maria Stuart, ascese al trono d'Inghilterra, ma egli non aveva anima abbastanza per essere intenzionato dalla memoria di sua madre, né abbastanza rettitudine ed elevazione di spirito per comprendere i suoi doveri verso della povera Irlanda. E le confische, e lo spogliamento, e i tradimenti costinuarono finché la morte l'incolse ed ebba un successore in Carlo I. Questi fece le più piovose promesse e impunemente le violò; impose all'isola tre governatori estili, rapaci, implacabili. La isola si risolvolò; genti nomini e paesani si riunirono per la conquista della libertà, vincerono due battaglie, e furono a Dublino conquistare i terreni perduti, senza ranori verso di Carlo I che avrebbe volentieri salvato dai patiboli.

Tocca in appresso a Cromwell di annientare ciò che dai protestanti si chiamava il riparo dell'errore, l'orribile Babilonia, l'antro del Papismo. Il rigido democratico sbarcò nell'isola con 12,000 uomini. Assegnò Drogheda, se ne impadronisce dopo tre furiosi assalti respinti con energia, e ordina che la guarnigione tutta sia sgazzata. Gli stessi massari vennero comandati a Wexford. Questa nuova campagna era cominciata nel 1641. « Nel 1652, dice uno scrittore di quell'epoca, si poteva viaggiare per un giorno intiero, in diverse provincie, senza incontrare una creatura vivente, non un animale domestico, non un uccello. Quando i nostri soldati scorgevano da lungi una piccola nube di fumo o durante la sera il chiarore di un lume, ne parlavano come di cosa straordinaria. Se entravano in una capanna, vi trovavano appena delle donne, dei bambini, dei maiali. Vidi alcuni di questi infelici estrarre da uno stagnone un cadavere e divorzarne così avidità la carne corruta. »

L'Inghilterra non fu stazia ancora. Rimaneva ancora in Irlanda vasti domini appartenenti a famiglie implicite nelle ultime sollevazioni. Ebbene: parte di questi domini furono assegnati dal Parlamento britannico alle corporazioni di Londra, e parte ai soldati e parenti di Cromwell. Cominciò allora l'emigrazione: 27,000 irlandesi, privi di tutto, andarono cercando una nuova patria in paesi lontani; e quelli che rimasero furono confinati in fondo delle selvagge montagne del Connacht, confinante col mare e col Shannon, da cui ora loro tuta ogni possibilità di comunicare

col mare o colla terra nata. Prima di partire per l'esilio dovranno con atto formale abbandonare ogni eredità. Pena di morte a chi nel giorno fissato non fosse trovato nel suo luogo di pena, e dopo il 1 marzo 1654 qualunque degli esiliati fosse stato trovato fuori del Donaught, doveva essere ucciso e chiunque poteva ucciderlo. Cromwell fu tanto crudele verso di quel popolo infelice che usavasi dire in appresso, con sentimento d'orrore: « La ira di Cromwell cada sopra di te! »

(Continua)

L'AGITAZIONE IRLANDESE

La causa Parnell e compagni che da vari giorni si agitava a Dublino è finita o meglio è stata rimandata ad altra sessione.

La legge inglese esige, come è noto, l'unanimità dei giuri per pronunciare un verdetto di colpevolezza. Or dopo due deliberazioni successive il giurì non essendosi potuto mettere d'accordo, il tribunale lo dichiarò sciolto, e rinviò il processo ad altra sessione, aggiungendo che le dimostrazioni che aveano avuto luogo quel giorno stesso faceano provvedere l'impossibilità d'un verdetto unanime e libero. Parnell che da qualche giorno trovavasi a Dublino fu l'oggetto d'una ovazione entusiasta, ed alla sera la città era luminata.

E stato questo: per governo uno scacco, del resto preveduto, ma che non cangia per nulla la situazione delle cose.

Gladstone ha riportata una vittoria alla camera: vittoria non difficile, dappoiché egli ebbe da combattere soltanto pochi deputati irlandesi e radicali mentre la maggioranza della Camera e i conservatori si erano schierati dalla sua parte ed hanno per lui lottato strenuamente. Mentre infatti a Dublino si facevano luminarie in onore di Parnell, la Camera dei Comuni di Londra teneva una di quello incredibilmente lunghe sedute, nelle quali i discorsi, gli emendamenti e le interruzioni degli *Home-rulers* mettevano a dura prova la pazienza dei loro colleghi.

Finalmente, quando Dio volle, respinto un emendamento di Bicker al quale dietro proposta di Forster, venne ritirato il diritto di prendere parte alle discussioni durante il resto della seduta, questa potò venir chiusa dopo un voto della Camera che dichiarava d'urgenza il *bill* per la protezione delle persone e delle proprietà in Irlanda.

Il *bill* di Forster cominciò dunque nella seduta posteriore ad esser discusso ma non si può dire quando verrà votato. Parnell tornato a Londra, organizzò una ostruzione mai più vista, e la Camera se vorrà far qualcosa di concreto bisognerà che sieda in permanenza.

Intanto continuavano le minacce di colpi di mano da parte dei feniani. Il governo prende delle misure di precauzione su vasta scala, specialmente a Liverpool, dove gli irlandesi sono in gran numero. Alcune parti della Torre di Londra, aperte al pubblico furono chiuse, temendosi un attentato dei feniani. La situazione è molto tesa. Come ne uscirà il governo liberale?

Morte dell'Arcivescovo di Vienna

Il telegioco ci ha recato la dolorosa notizia della morte di S. Emiliazione il Card. GIOVANNI BATTISTA KUTSCHKER, Arcivescovo di Vienna, avvenuta la mattina del 27 corr. alle ore 11 3/4.

L'Emo Kutschker era nato in Wiese, Arcidiocesi di Olmutz l'11 aprile 1810. Dalla s. m. di Pio IX fu creato Cardinale e pubblicato addi 22 giugno 1877. Era investito del Titolo di S. Eusebio.

Il compianto Porporato fu preconizzato Vescovo di Carre i. p. i. il 7 aprile 1862 e promosso alla Sede Arcivescovile di Vienna (Austria) il 3 aprile 1876.

Apparteneva alle seguenti Congregazioni Ecclesiastiche: — Propaganda, Sacri Riti, Affari Ecclesiastici Stradonari e Studi.

La morte dell'Emo Kutschker, tanto dotta quanto più e caritativole, è un vero lutto per la Chiesa e per l'Impero austro-ungarico.

Non mancheremo di tenere informati i nostri lettori de' suoi funerali.

La Chiesa Cattolica nell'Inghilterra

Il *Catholic Directory* venuto testa in testa, ci dà un confronto dello stato della Chiesa cattolica in Inghilterra nel 1881 con quello dell'anno precedente e ne to-

gliamo alcune cifre. La Chiesa della Gran Bretagna e nel paese di Galles erano nel 1880, 1118; nel 1881, 1175; e i 900 sacerdoti dello scorso anno errebbero a 1962. Otto chiese e 15 preti si hanno in Irlanda di più che nell'anno scorso. Dicinsette sono le Diocesi in Inghilterra, e sei in Scozia. Le Congregazioni religiose hanno 134 case; quelle più numerose sono la Compagnia di Gesù e i Benedettini. Le scuole cattoliche sono frequentate da 204,752 fanciulli.

Tuttavia il numero dei sacerdoti, benché raddoppiato da trent'anni, è insufficiente. Il ristabilimento della gerarchia, moltiplicando i conti di vita religiosa e sviluppando i mezzi della Chiesa, procurò direttamente numeroso conversioni. L'influenza dei laici convertiti al cristianesimo, la letteratura cattolica. Il movimento religioso fra le septe, lo spirito del libero esame, la conseguenza e il poco fondamento del protestantismo, la diffusione delle dottrine romane per mezzo dei *tracts* e dei ritagli contribuirono in modo straordinario a questo risultato. Il *Tablet* osserva che i *tractariani* e i ritagliisti si avvicinano a Roma papale, ma i primi sono a metà via, mentre i secondi sono molto più isolatamente. E soggiunge: « Il trituratione fa la più attiva propaganda cattolica che l'Inghilterra abbia mai visto. I risultati non possono essere immediati: molti possono essere trattenuti nell'errore fra coloro che dovrebbero logicamente rientrare nella Chiesa, ma la rottamatrice del carattere inglese è la grazia potente di Dio alla fine faranno il resto. »

IL DECANO DEI VESCOVI DI TUTTO IL MONDO

Mons. Mac Hale, arcivescovo di Tuam, il cui nome è tanto popolare in Irlanda comincerà quanto prima il suo 91^o anno di età. I giornali irlandesi hanno annunciato con gioia figliale che il venerabile prelato aveva potuto il giorno di Natale per la sessantunesima settima volta celebrare le tre messe senza lasciare l'altare.

Mons. Mac Hale è nato nel principio del 1791 e fu consacrato vescovo nel 1825.

Governo e Parlamento

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidente FARINI — Seduta del 28 gennaio

Berti Ferdinando prega il Presidente a determinare il giorno, in cui potrà svolgersi la sua interrogazione relativa alla riconizzazione giuridica delle Società operaie e alla istituzione di una Cassa-pensioni degli operai.

Il Presidente risponde, riserbandomi di farlo quando il ministro d'agricoltura e commercio potrà essere presente.

Sono convalidati le elezioni incontestate dei Collegi di Chioggia, Livorno 2^o, Mirandola, Sanseverino, Montecorvino, Caluso, Arezzo, Como, 1^o, Pozzuoli, Lanciano, Milano 2^o, Roma 2^o, Frosinone, Pallanza, Cittadella, Genova 2^o.

Indi prosegue la discussione della legge per modificazione al Consiglio superiore di istruzione pubblica.

Sperino, prendendo la parola per un fatto personale, dice inesatta l'asserzione di Pierantonio che in una Commissione di membri del Consiglio il linguaggio usato fosse il dialetto piemontese, anzil nega decisamente. Soggiunge che essendo stato pur esso membro del Consiglio superiore dovette accorgersi dei difetti inerenti alla organizzazione del medesimo e che ora confida che la riforma proposta produca buoni effetti per l'indirizzo del pubblico insegnamento.

Pierantonio gli risponde aver fatto allusione ad una sezione del Consiglio Superiore allorché questo dividevasi in sezioni, né avere fatto allusione di sorta al deputato Sperino.

Sperino, relatore, dichiara che la Commissione non può accettare l'ordine del giorno Bonghi, perché rinviando questo disegno di Legge verrebbero a dire che furono vani i lunghi e diligenti studi spesi intorno ad essa dalla Camera e dal Senato e che l'attuale Commissione ammettendolo non fece che commettere un errore; non lo può altrimenti accettare, perché le molte ragioni addotte da Bonghi in suo sostegno sono impotenti a persuadere che la riforma proposta sia retrograda e nociva al pubblico insegnamento. Protesta che la Commissione mosse appunti al Consiglio superiore perché obbligatori dagli inconvenienti derivanti dalla attuale sua organizzazione allo indirizzo e svolgimento della cultura nazionale.

Il ministro Baccelli non accettò pur esso questo ordine del giorno per le stesse ragioni svolte dal relatore, sulle quali stima superfluo insistere. Risponde però ad alcuni ragguagli di fatto, esposti dal Bonghi, rispetto alla amministrazione del suo ministero che dimostrò inausiistanti. Ripete del-

resto che questo disegno di Legge non opera più, ch'egli lo adottò perché sconsigliava la via a maggiori riforme ch'egli apprezzava presentare alla Camera, sperando, che questa vorrà continuare nell'ardua impresa che a beneficio dell'insegnamento pubblico egli si assume.

Bonghi aggiunge altre considerazioni in appoggio al suo ordine del giorno.

Punto a partito viene respinto.

Si passa alla discussione degli articoli. L'articolo 1^o che ordina che le disposizioni della Legge 1859, concernente il Consiglio superiore abbiano vigore in tutto il regno con le modificazioni portate dalla legge presentata e approvata dopo dichiarazioni del re latore o del ministro, provocata da Bonghi che il consiglio superiore estenderà la sua giurisdizione anche sopra l'istruzione tecnica, come già prescriveva la legge sovraccitata. L'articolo 2^o dispone che il Consiglio sia composto di 32 membri, 16 scelti liberamente dal ministro e 16 designati al ministro, cioè 4 dalla Facoltà di scienze matematiche e fisiche e dall'Istituto superiore di Milano, nonché dall'Istituto superiore di Firenze, 4 dalla Facoltà di filosofia dell'Accademia scientifica di Milano e dalla sezione corrispondente dell'Istituto di Firenze, 4 dalla Facoltà legale è 4 da quella di medicina comprese le scuole di veterinaria e farmaceutica.

Bertolini dicono che dover dire perché siasi unito alla maggioranza delle Commissioni nell'approvare questo articolo che è un primo passo nella via dei principi liberali elettorali applicati alla direzione e amministrazione scolastica.

Bonghi propone all'art. alcuni emendamenti diretti specialmente a far sì che fra consiglieri scelti dal ministro debbano comprendere i rappresentanti degli insegnamenti primari e secondario e dell'insegnamento libero.

Il seguito della discussione a domani.

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECCHIO — Seduta del 28 gennaio

Il Presidente comunica una lettera del P. On. Miceli, che essendo indisposto, prega di differire la discussione del progetto circa il riconoscimento giuridico delle Società di mutuo soccorso.

Pantaleoni propone che le sedute del Senato si proroghino fino che sieno pronti i lavori che diano speranza di maggior consenso di senatori. La proposta Pantaleoni viene approvata.

Anche la votazione di progetti approvati nelle precedenti tornate riuscita nulla per mancanza di numero verranno rinnovata nella prossima tornata.

La seduta è sciolta.

Legge sui diritti d'autore

Il ministro ha avvertito i professori che il nuovo regolamento per l'esercizio della legge sui diritti degli autori delle opere d'ingegno andrà in vigore col 20 gennaio corrente. Il nuovo regolamento riduce da dieci lire a due la tassa stabilita per ogni dichiarazione di riserva di diritti d'autore e permette che il pagamento di tali tasse possa farsi anche presso i ricevitori circondariali. D'ora innanzi è sufficiente il deposito di una sola copia dell'opera, di cui si fa la dichiarazione, la quale importa la riserva degli stessi diritti anche in Spagna, senza bisogno di altre dichiarazioni speciali in quello Stato, grazie alla convenzione letteraria recentemente conclusa fra quel paese e l'Italia.

CORSO FORZOSO

Il progetto di legge per l'abolizione del corso forzoso si comincierà a discutere martedì.

La relazione della Commissione incaricata di studiare il progetto presenta un contro-progetto, concordato col ministero, e composto di ventisei articoli.

Essa poi conclude con due ordini del giorno: col primo si chiede che la circolazione delle Banche venga limitata al triplo del capitale esistente non impiegato in operazioni a lunga scadenza. Col secondo si invita il governo a provvedere un congresso internazionale per regolare la questione monetaria. La relazione esprime altresì il desiderio che venga presentata entro il 1884 la legge sulle Banche.

Notizie diverse

Il ministro dell'interno d'accordo col presidente della Camera ha deliberato di non discutere il progetto sulla riforma della legge Comunale e Provinciale, se non dopo quello della riforma elettorale, potendo dall'approvazione di quest'ultimo risultare la necessità di introdurre nuove modificazioni.

Il senatore Pepoli che trovasi gravemente infermo a Bologna non potrà prender parte per qualche tempo ai lavori della commissione per l'Opera Pie, della quale egli era uno dei vice-presidenti.

La convocazione delle altre Commissioni di cui egli è presidente, resta quindi rimandata fin dopo la sua guarigione.

L'On. Corbetta è agonizzante; egli alloggia sempre a Montecitorio. Però il Presidente della Camera credeva decoroso sovraprendere ad un certo punto l'adunata seduta.

Nella vertenza ellenica le potenze si sono posta d'accordo nel lasciare alla Grecia l'iniziativa di nuove pratiche da aprire col governo ottomano.

Se il generale Garibaldi — scrive l'*Italia* — viene a Roma, gli elettori del primo collegio gli riuniranno la preghiera di ritirare la sua dimissione da deputato.

La Camera, come è noto, accordò tre mesi di congedo al generale; dopo quest'epoca, la presidenza della Camera non ha ricevuto che una lettera di Monotti, in cui diceva che tanto lui che suo padre persistevano nelle loro dimissioni. Il presidente non ha voluto dar lettura di questa lettera, sperando che il generale cambierà d'avviso, tanto più che i deputati non possono dare le loro dimissioni per mezzo d'una terza persona.

ATTI UFFICIALI

La *Gazzetta Ufficiale* di giovedì 27 gennaio contiene:

Nominato nell'ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro o della Corona d'Italia; un decreto che erige in corpo morale l'Asia infantile d'Orsini; altro che erige in corpo morale il P. Istituto Vittorio Emanuele di Padova; un terzo che concede facoltà per deriva d'aque a due consorzi parmensi; un ultimo che fissa le somme per gli assegni agli ufficiali consolari.

ESTERO

Russia

Nei circoli diplomatici di Pietroburgo si dà per sicura la nomina del signor Butenov, segretario dell'ambasciata russa a Londra, ad inviato presso la curia di Roma. Il padre di Butenov coprì anni addietro quel posto ed era molto benemerito a Roma.

Francia

I giornali pubblicano una lettera del card. Guibert ai deputati, relativamente alla dispensa dal servizio militare accordata agli ecclesiastici. La lettera rammenta il carattere pacifico della missione del prete. Il diritto canonico ha dichiarato inoltre a ricevere gli ordini sacri colui che ha versato il sangue. La Chiesa non reclama di essere dispensata da un dovere, ma si preoccupa della dignità delle condizioni necessarie allo stato ecclesiastico. La lettera rammenta i sacrifici, e l'abnegazione e la devozione dei preti e fa appello al concordato e alle legislazioni successive: esamina diverse proposte per sopprimere la dispensa ecclesiastica ed altre fatte da due anni e che tendono a mettere sotto sopra l'economia religiosa del paese e invita i deputati a non lasciarsi prematuramente in innovazioni, ma lasciare al governo la cura di studiare questi cambiamenti di concerto con l'autorità ecclesiastica.

Reichfort ha presentato alla presidenza della Camera una istanza per ottenere il pagamento degli arretrati nelle sue competenze come membro del corpo legislativo di cui faceva parte nel 1870, l'ammnistia avendogli ridati tutti i suoi diritti.

Si tratta di una somma di 15,000 franchi che egli dichiara verserà a favore degli ammalati bisognosi.

Svizzera

Il 21^o circondario federale formato dai distretti della Furia, della Broio, e del Lago (protestante) nel cantone di Friburgo doveva scegliere un deputato in luogo del compianto Luigi de Week capo del partito cattolico in lavizzera. I cattolici liberali hanno procurato di introdurre la divisione nelle forze conservatrici, ma a dispetto di riprovevoli maneggi il vantaggio è rimasto al candidato conservatore cattolico sig. Paolo Aeby banchiere che ottenne 4800 voti, mentre il candidato del *Bien Public* sig. Clerc ha riunito solo 2600 voti. Vi sarà ballottaggio ma l'esito è assicurato al sig. Aeby candidato cattolico.

DIARIO SACRO

Domenica 30 Gennaio

IV. dopo l'Epifania

S. MARTINA verg. m.

L. N. ore 1, minuti 37.

Lunedì 31

Translazione di S. MARCO

Cose di Casa e Varietà

Obolo dell'amor filiale al Santo Padre Leone XIII offerto dai Comitati Parrocchiali dell'Arcidiocesi di Udine.

Parroco e parrocchia di Favino L. 5,00.

**Giubileo Episcopale e Sacerdotale
DI SUA ECCELLENZA IL NOSTRO ARCHEVESCOVO**

Contessa Silvia Borutta ved. Manini L. 10 — Fantoni D. Francesco bibliotecario Arcivescovile L. 5 — Coenini D. Antonio Mano. della S. Metropolitana L. 5 — Comelli D. Filippo Mano. della S. Metropolitana L. 5 — N. N. L. 100 — Mons. Filippo can. Egl. L. 60 — Da Pozzo D. Gio. Battista capp. di Monza L. 1 — Curazza di Portis L. 5 — Mons. Feliciano Agricola L. 50.

Cloro a popolo di Coseane L. 10.

Parrocchia di Raveo — P. Giovanni Vargendo par. L. 2 — Maria Antonietta de Marchi L. 5 — Gio. Battista Vrizzi c. 50 — Totale L. 7,50.

Parrocchia di Lauzzana — Fabro Giovanni c. 10 — Fabro Valentine c. 10 — Zampa Bartolomeo c. 5 — Codutti Pietro c. 10 — Tonello Giovanni c. 15 — Molinari Antonio c. 5 — Tonello Lorenzo c. 5 — Alceani Parrocchiale L. 1,65 — P. Nicolo Michioli capp. L. 1 — P. Giuseppe Cucavza Vic. Cur. L. 10 — Vicili Gio. Battista c. 20 — Totale 13,45.

Notizie diocesane. S. Ecc. Mons. Arcivescovio con recente decreto ha aperto il concorso al Beneficio Parrocchiale di Venediglio, al Vicariato di Bria, e allo Curazio di Portis e di Dronchia — L'osanna Canzonico segnala il giorno di Giovedì 3 marzo p. v., ed il termine perentorio per dichiararsi aspiranti con apposita istanza e relativi documenti scade il giorno 21 Febbraio prossimo venturo.

Oggi poco dopo il meriggio, munito dei conforti di nostra SS. Religione cassava di vivere nella nostra città il R.mo Monsignor

FRANCESCO MARIA CERNAZAI
Protonotario Apostolico dell'Ordine dei Partecipanti, Cavallone Onorario della Metropolitana di Udine.

Non aveva ancor compiuto il 79° anno di età, essendo nato in Udine il 28 agosto 1882.

Raccomandiamo l'anima di Lai alle pregi dei confratelli, amici e conoscenti.

Consiglio Comunale. Ieri ebbe luogo l'annunciata seduta per deliberare sulla domanda del Consorzio Ledra-Tagliamento, il quale anticipi il pagamento perché il comune

delle due rate, non ancora maturata, del sussidio accordato dallo stesso.

Fu messo ai voti ed approvato ad unanimità il seguente ordine del giorno proposto dalla giunta:

« Il Consiglio comunale, vista la domanda del Consorzio Ledra Tagliamento perché il pagamento della II e III rate del sussidio 300,000 lire accordato con deliberazione del 30 ottobre 1876, sia ad esso fatto prima dell'epoca stabilita e senza che avvenga per ora la presa d'acqua del Tagliamento;

Si sente le comunicazioni fatte dalla Giunta municipale;

Vista la deliberazione presa dal Comitato del Consorzio sedetto nel 27 gennaio corrente;

delibera

di autorizzare la Giunta municipale a pagare al Consorzio Ledra-Tagliamento la II e III rate del sussidio suddetto di L. 100 mila ognuna, prima dell'epoca stabilita nell'atto di concessione di esso sussidio, stipulato contemporaneamente col Consorzio in parola un convegno, in forza del quale resti assicurato al comune di Udine alla caduta principale del Cormor una quantità d'acqua non minore di quattro metri cubi per minuto secondo, ed alla prima caduta presso il cirento della città una quantità non minore di tre metri cubi, e resti accordato, senz'altro compenso, al Comune stesso, in corrispondenza del metro cubo mancante al salto del Cormor la proprietà di 5 once magistrali d'acqua, facilitato il Comune a prendere le 5 once d'acqua in qualunque località entro il territorio del Comune di Udine dal salto del Cormor in giù. Riconuto che allorquando il Consorzio sarà in caso di portare tutta la convenuta competenza d'acqua al passo del Cormor, sia libero al Comune di accettare e meno il metro che ora sarebbe mancante.

Accettando il Comune, o restituirà al Consorzio le dette 5 once di acqua, od assumerà in corrispondenza del relativo canone di lavoro concesso ai sottoscrittori delle prime 150 once, salvo ad intendersi per il caso che per intore od in parte, dopo adoperato dette 5 once, il Comune le le restituisce nel Canale del Ledra sotto-corrente alla città. »

Nuovo giornale. Il corrispondente udinese dell'Adriatico annuncia che fra giorni verrà qui alla luce un periodico politico letterario settimanale dal titolo: *Avanti!*

Bollettino della Questura.

Il giorno 25 and. in Mortigliano, essendo giorno di flora, fra i tanti trafficanti colà negozi, si vedeva anche carta U. S. famosa per commettere truffe. Diffatti anche in quel giorno, spacciandosi per una strega, riuscì ad acciappare un merlotto orio B. A. il quale vendeva che da qualche tempo i suoi affari non andavano bene, richiese la strega se ditta ne conosceva la causa. Ed essa franca, subito si fece, a dirgli che se prima il B. A. non si risolveva a far dire una messa dal Sommo Pontefice in affrigo dell'anima di un suo congiunto che era tuttora in Purgatorio, i suoi affari non sarebbero andati bene.

E quando occorre per far dire questa messa, rispose il morto? Venticinque lire, disse la strega, e per farla celebrare me ne incarico io. Non avendole in sacco, corsò tosto il B. A. a farsela prestare, e s'arrestò a consegnarle alla strega in quale tosto scomparve, ed il morto accortosi più tardi di essere stato gabbato, ne fece denuncia, ed ora si sta rintracciando il cadavere.

Quel certo C. M. accusato a Castelnovo fu trovato nel torrente Cosa colpito da un colpo di pistola al cuore. Si inclina a credere che l'omicidio sia stato commesso per vendetta privata. Il cadavere fu trovato il mattino del 24 corrente.

1 frazionisti del Comune di Verzegnasi, tempo fa, fecero costruire un Cimitero in un punto centrale per tutte le frazioni, essendo l'Uffilero parrocchiale troppo lontano, per alcune frazioni, ed al nuovo Cimitero fu pure costruita una piccola Chiesa. Ora in questi giorni essendosi reso definita due donne, il parroco fece conoscere ai frazionisti che gli era vietato di celebrare orazioni funebri nella Chiesa del nuovo Cimitero, e perciò li invitava a portare i ferrioli alla Parrocchia come per lo passato. — Ma alcuni dei frazionisti non la vollero intendere, e visto che il parroco non voleva intervenire, portarono da loro stessi senza l'intervento di nessun prete, i ferrioli nella nuova Chiesa, e celebrarono essi stessi le orazioni funebri con tutti i riti prescritti. Anche nel 17 corrente venne data sepoltura civilmente ad un'altra defunta, ma questa volta senza poter entrare in Chiesa, perché era stata chiusa d'ordine dell'Arcivescovado. Per timore che da questi fatti nascano delle cattive conseguenze, l'Autorità sta prendendo i dovuti provvedimenti.

Nelle ultime 24 ore vengono dichiarati in contravvenzione 5 esercenti per irregolarità di licenza.

Annunzi legali. Il Foglio periodico della Prefettura num. 7 del 26 gennaio contiene:

1. Avviso d'asta della Direzione di Commissariato militare della Divisione di Padova, per provvista di 1500 quintali di grano nostrale crivellato e dovrà inoltre esser del peso non minore di ch. 75 per ogni ettolito. La consegna dovrà farsi al Panificio militare di Udine in tre rate e l'asta seguirà il giorno 31 gennaio prossimo la Direzione suddetta.

2. Avviso dell'Esitoria di Sacile, per vendita conta d'immobili siti in Caneva. L'asta seguirà il giorno 15 febbraio avvertendo, che le offerte dovranno essere garantite da un deposito da dararo corrispondente al 5 per cento del prezzo per ciascun immobile.

3. Il Consorzio Ledra-Tagliamento, avvisa che, visto gli amichevoli accordi tra espropriandi ed espropriante, nonché gli eseguiti pagamenti delle indennità relative, viene autorizzato alla immediata occupazione dei fondi a sede del Canale detto di Beano nel Comune di Rivolti.

4. Avviso d'asta del Deposito allevamento cavalli di Palmanova, per provvista di 2400 quintali pieno (maggengio) di primo taglio al prezzo di lire 7 al quintale. L'asta seguirà il giorno 7 febbraio alle ore 12 ant. nel locale della Direzione avvertendo, che la consegna dovrà farsi in tre rate nei magazzini della Direzione in Palmanova.

5. Avviso d'asta del Comune di Forni di Sotto per vendita di 2028 coniferi del bosco da Foci del Voait fino alle Sardine. L'asta seguirà il giorno 10 febbraio, l'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 12240,15 e le offerte dovranno farsi col sistema della candela vergine avvertendo, che ogni aspirante dovrà presentare un'ora prima dell'incanto medesimo lire 500 quale garanzia per le spese inerenti all'asta.

Altri avvisi di seconda e terza pubblicazione.

ULTIME NOTIZIE

Telegrafano da Parigi:

Fu diffidata ad un mese l'interpellanza del senato Gavardie. In essa il Gavardie deploava l'illegal affissione del discorso di Gambetta, e la tolleranza con cui si sopporta l'occulta direzione esercitata da Gambetta nei ministeri degli esteri, degli interni e della guerra.

— Presso Cetra naufragarono un vapore spagnolo ed un brigantino francese. L'equipaggio del vapore poté salvarsi; di quello del brigantino se ne annegarono nove.

— Si ha da Londra:

Crescono i timori per i tentativi dei Feniani. Si prendono grandi precauzioni da per tutta.

— Si ha da Singapore:

Il vapore Strom fu capovolto dalla tempesta. Si ritrovavano i cadaveri di settanta naufragi.

— Il consolato greco a Trieste espone una lista di sottoscrizioni per nuovo prestito della Grecia di 120 milioni.

In due giorni le sottoscrizioni raggiunsero in cifra di 400,000 lire, oltre lo sommo versato dai patrioti greci alla prima apertura della sottoscrizione.

TELEGRAMMI

Londra 28 — Il *Daily Telegraph* ha da Londra notificato che il consiglio dei ministri è risolto di sottomettere all'autorità militare il parere di comprendere Velo e Lucisca nei territori da cedersi.

Parigi 28 — Il *Temps* accenna che dopo l'elezione, Gambetta assumerebbe la presidenza del gabinetto.

Londra 28 — Venne data commissione dal governo di Atene di sei nuove navi torpediniera che verranno costruite nei cantieri inglesi.

Londra 28 (Camera dei Comuni). Bright sostiene calorosamente il Bill come un atto di repressione, per pochi soltanto, e di grazia per molti. Il rimprovero è dovuto alla Lega agraria che col suo agire ha, pur troppo, reso necessario il Bill. Quanto più presto sarà accolto, tanto più sollecitamente potrà essere presentato il Bill a gratico che, poggiando su basi estese, sarà un onorevole monumento per l'attuale parlamento e per l'amministrazione di Gladstone. La discussione è aggiornata a domani.

Vienna 28 — I giornali recano la necrologia del cardinale Kutschner. Oggi ebbe luogo l'imbalsamazione del cadavere; domenica verrà ospitato nella cappella ardente. I funerali avranno luogo lunedì nel pomeriggio. Il corpo verrà seppellito nel duomo.

Si vocerà sono inseriti gravi dissensi fra i membri del gabinetto. Ieri la deputazione ceca è stata ricevuta dal ministro Tschauder. Dicesi che le risposte ottenute concorderebbero i voti dei cecchi riguardo alla questione dell'università di Praga.

Budapest 28 — Corrono voci le quali preconizzano la prossima caduta del ministro Tisza.

S'indica a suo successore il deputato Seanyer.

Parigi 28 — Il *Libro giallo* degli affari greci comprende i documenti dal 18 aprile 1880 fino al 17 gennaio 1881.

Boma 28 — Il giornale *l'Amministrazione Italiana* annuncia che la situazione del tesoro al 31 dicembre 1880 presenta un avanzo che supererà una cifra di 24 milioni sulle previsioni.

Cairo 28 — Il Kedive ordinò la soppressione di tutte le ceremonie atti ad eccitare il fanaticismo mussulmano in occasione della festa del Profeta e specialmente il passeggiò a cavallo sui corpi dei mussulmani, prostrati.

Credesi che il raccolto del cotone oltrepasserà le prime previsioni del 30 per cento.

Vienna 28 — Alla Camera, Lienbacher conservatore, propone la modifica della legge elettorale per Reichsrath in modo che l'imposta fondiaria forniti almeno i quattro quintali del minimum necessario per avere il diritto elettorale nella curia dei grandi proprietari, e quindi estendansi i diritti elettorali nella città e campagna.

La proposta di Schönerer tendente ad introdurre il suffragio universale, fu respinta in prima lettura.

Berlino 28 — (Camera). Discutesi la proposta di Richter per stabilire in via permanente lo sgravio di 14 milioni proposto dal governo per l'esercizio corrente. Miningerode raccomanda la proposta relativa formulata dalla Commissione del bilancio. Il ministro delle finanze dice che la situazione finanziaria è buona, che le en-

trate dell'impero aumentano, che il governo in massima non ha motivi da opporsi alle proposte di Richter, e di Miningerode che hanno la stessa tendenza del progetto del governo.

Roma 29 — Il deputato Corbetta è morto. Per ordine del presidente della Camera, in seguito a questa morte, la seduta pubblica fu rinviata a lunedì.

Costantinopoli 29 — Goschen ritorna qui nella prossima settimana.

Londra 29 — Egan, tesoriere della Lega agraria, ieri è partito per Parigi, con una missione riguardante le finanze della Lega.

Ebbe luogo un meeting di 20 mila militari a Leys in Lancashire. Dopo il meeting recavansi alla miniera di Atherton per impedire agli altri di lavorare. La polizia si dimostrò impotente; le truppe carinarie si dispersero la folla ferendo parecchi. Furono fatti arresti.

STATO CIVILE
BOLETTINO SETTIMANALE dal 23 al 29 gennaio

Nascite
Nati vivi maschi 3 femmine 4
morts " 1 " 1
Raposti " " 2
Totale N. 10
Morti a domicilio

Caterina Borghese-Contarini fu Antonio d'anni 73 att. alla casa — Antonio Minsini di Giuseppe di giorni 14 — Anna Nussi di Antonio d'anni 14 civile — Giuseppe Mignighi fu Lorenzo d'anni 36 vedovale — Maria Nasco di Francesco di giorni 18 — Ross Contardo-Serocoppo fu Valentino di anni 33 att. alla casa — Antonio Porro fu Domenico d'anni 81 agricoltore — Maria Veretoni-Micheloni fu Angelo d'anni 73 att. alla casa — Antonio Cricio di mesi 6 — Giuseppe Contardo di Francesco d'anni 2 — Domenico Biancuzzi-De Zorzi fu Gio. Battista d'anni 77 presidente — Maria Buzzi di Giovanni di mesi 3 — Giovanni Perosotti fu Giuseppe d'anni 64 muratore.

Morti nell'Ospitale civile
Alberto Pasutti di mesi 2 — Gustavo Rigutti di mesi 6 — Anna Rondinelli di giorni 16 — Elvira Vigila d'anni 1 e mesi 4 — Gio. Battista Tartaro fu Francesco di anni 41 agricoltore — Leonardo Orlando-Buatti fu Giacomo d'anni 65 rivendiglio — Serafino Linda di Giuseppe d'anni 30 muratore — Angelo Varettoni fu Domenico d'anni 79 braccante — Antonio Roccapiana di giorni 9 — Santa Pittaro-Lena fu Gio. Battista d'anni 26 contadina — Caterina Agostino-Pantanal fu Giacomo d'anni 64, indistretta — Ernesto Pironelli di mesi 1.

Totali n. 25 dei quali 4 non appartengono al comune di Udine.

Eseguirono l'atto civile di Matrimonio
Giuseppe Missio agricoltore con Maria Zabani contadina — Gio. Battista Zupelli fornaio con Caterina Sabiduzzi serva.

Pubblicazioni esposte nell'Albo Municipale

Pietro Barbetti muratore con Valentina Modotti contadina — Domenico Fabretti barbiere con Ermilia Vittor astiula — Ferdinando Casani impiegato giudiziario con Ersilia nob. Castellani civile — Luigi Galliussi inserviente con Silvia-Maria Zilli contadina — Francesco Bassati possidente con Maria Torossi att. alla casa — Luigi De Nardo-falegname con Valentine Molinati sarta — Giuseppe Tomasin impiegato ferroviano con Elisabetta Cassutti att. alla casa — Clemente Peiroli negoziante con Sante dell'Oste sarta — Alessandro Querini agricoltore con Luigia Zuliani contadina — Luigi Dianian negoziante con Rosa Rivigni tessitrice — Gaetano Rizzi agricoltore con Sofia Cuttini contadina — Vincenzo Gasparo possidente con Enrico Lupieri agiata.

LOTTO PUBBLICO
Estrazione del 29 gennaio 1881

VENEZIA 23 — 69 — 39 — 40 — 42

Carlo Moro avente responsabilità.

Società Bacologa Torinese

FERRERI E PELLEGRINO
Anno XIX

Qualità scelte per Signori Sottoscrittori:

Cartoni Achita-Cavasciri Lire 17,50
Id. Simamura " 16.
Id. Marca speciale della Società " 15.
Seme haché a bozzolo giallo " 20.
L'uncia di 30 grammi.

Per coloro che non si sono preventivamente sottoscritti, i prezzi aumentano di Lire 1 per Cartone.

Presso C. PLAZZONI Piazza Garibaldi N. 13 — Udine.

LE INSERZIONI

si ricevono al nostro Ufficio, Via dei Gorghi e dal sig Raimondo Zorzi Via S. Bartolomio N. 14, Udine, ai seguenti prezzi nel corso del giornale Cent. 50 la linea — In 3^a pagina dopo la firma del Gerente Cent. 30 — In 4^a pagina Cent. 10 (pagamento anticipato). — Per l'Estero rivolgersi esclusivamente presso A. MANZONI e C., a Parigi, Rue du Faubourg Saint Denis, o presso A. MANZONI e C. Milano, Via della Salta 14.

Osservazioni Meteorologiche

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

28 gennaio 1880		ore 9 ant.	ore 3 p.m.	ore 9 p.m.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare	milim.	744.7	742.6	743.5
Umidità relativa	80	98	100	
Stato del Cielo	coperto	nuoso	sereno	
Acqua cadente				
Vento direzione	calma	calma	calma	
Vento velocità chilometri	0	0	0	
Termometro centigrado	1.2	1.5	-0.1	
Temperatura massima	3.8	Temperatura minima		
minima	-1.7	all'aperto		2.0

Grande economia

NOVITÀ INTERESSANTE IL CLERO

Sono arrivate alla Cartoleria Zorzi, le Nuove Fasce da collo per i Molto Reverendi Sacerdoti. — L'esito che hanno avuto ed hanno in altre Città e Diocesi d'Italia, e segnatamente in quella di Cremona, esime dal raccomandaria. Sono compresse ad ingranaggio, in Carta Inglese *Mille Righe*, elegantissime. Di una consistenza affatto nuova, conservando bianchezza perfetta fino a 15 giorni. Dietro constatata esperienza e certificati medici confermo d'assai all'igiene, non assorbendo come la tela, ma evaporizzando le emanazioni del sudore. Economiche oltre ogni dire, non costano che soli 30 centesimi la dozzina.

Deposito in Udine presso il signor RAIMONDO ZORZI

Nuove Fasce da collo

Non la finisce più!

essia Nuovi Casi che non sono casi avvenuti nell'anno 1876 e seguenti — Quinta Raccolta — Strenna per l'anno 1881

Le edizioni delle quattro prime raccolte *Casi che non sono casi* furono smaltite in pochi giorni. Già prova l'interesse vivissimo che desta la lettura di quest'importissima stesura.

La quinta raccolta che l'Editore offre quale stronza per 1881, incontrerà non v'ha dubbio, eguale favore. Sono 58 racconti di fatti contemporanei ch'essa presenta al lettore; e per soprappiù vi è aggiunta un'appendice.

Il volumetto di pag. 176 costa soltanto 35 centesimi e chi ne acquista 12 copie riceve gratuitamente la tredicesima.

GRATIS

Chi acquista 12 copie dei casi che non sono casi e spedisce alla Tipografia del Patronato in Udine — Via Gorghi — l'importo di L. 4.20 ricevo in regalo. **Copie 12 della IV Raccolta dei Casi che non sono Casi.**

Per avere i 24 volumetti franchi a domicilio aggiungere Cent. 50 per le spese postali.

N.B. Il numero delle Copie della IV Raccolta che si concedono gratis è limitatissimo. Chi dunque vuol godere del favore ne faccia pronta richiesta.

Assortimento di candele di cera

DELLA REALE E PRIVILEGIATA FABBRICA

di GIUSEPPE REALI ed EREDE GAVAZZI

in Venezia

che per la sua qualità eccezionale fu premiata con medaglia d'argento alle esposizioni di Monaco, Vienna, Londra, Napoli, Parigi, Filadelfia, ecc. ecc.

Si vende a prezzi modicissimi presso la Farmacia Luigi Petracca in Chiavria.

IL MOVIMENTO CATTOLICO

Bollettino Ufficiale

del Comitato permanente per l'Opera dei Congressi cattolici

In Italia

PERIODICO BIMENSILE — ANNO II

Raccomandiamo questa pubblicazione importantissima per i membri di tutti i Comitati cattolici, circoli e associazioni, la quale in questo secondo anno uscirà due volte il mese, migliorata nella compilazione e nella forma.

Prezzo anue lire tre per tutta l'Italia.

Dirigere i Vaglia alla Direzione del Movimento Cattolico, S. M. Formosa N. 5254. — VENEZIA.

DEPOSITO CARBONE COKE

presso la Ditta G. BURGHART

rimetto la Stazione ferroviaria

UDINE

ASMA, CRONICO, NERVOSE O CONVULSO

PILLOLE ANTIASMATICHE

Nelle bronchiti, possumenti acute o croniche, tosse secca e nervose, sono di azione pronta costante durata: un'ammirabile nella spessi serosa degli organi respiratori. — Dove poi spiegano un'azione affatto sorprendente, prontissima e costante si è nell'asma cronico, in specie nel nervoso o convulso, dove diminuendo rapidamente fino dal secondo giorno la dispnea, rendono alla respirazione la sua ampiezza normale, rialzando la forza e gli istinti generali dell'economia, eportano una quiete ed un benessere tanto più pronto e mirabile quanto più forti, angosciosi e prolungasi furono gli accessi di questa triste malattia cioè: l'ansietà procordiale, l'ipertensione di petto, l'affanno, l'intensa dispnea, il senso di soffocamento, paurossimo negli attacchi di vero senza nervoso permettendo agli ammalati di coricarsi supini e dormire tranquilli.

Questa pillola, frutto di lunghi e pazienti studi del sottoscritto, già premiato con medaglia d'oro e di bronzo per altri suoi prodotti speciali, sono e costitui scono un rimedio veramente efficace e curativo che spiega la sua azione immediatamente a contatto degli organi più interessanti (bronchi, polmoni, trachea ecc.) e va la manutenendo stabilmente, come lo comprova le numerose guarigioni ottenute ad i molti aletti medici e privati, che si spodesta ovunque a richiesta.

Piazza Pogni statuta di 30 pillole con istruzione: stimata a mano dall'autore L. 2,50; di 15 L. 1,30. — Si spediscono ovunque spedito importo intestato alla Farmacia F. Pucci in Pavullo (Frizzano), se ne trovano genuini depositi a Firenze, Parma, S. Sisto, Via della Spina, 5; Farmacia Astrea, Piazza Duomo, 14; Milano, Rampanzini dietro il Duomo; Bologna, Zocchi; Modena, Barbieri; Reggio Emilia, Bentivoglio; Piacenza, Corvi e Pulzoni; Treviso, Reale Farmacia L. Milioni di Noli; Venezia, Farmacia Anello; in tutta Italia: Guglielmo, Campo S. Lucio e Ditta Frischer Poste dei Battarieri; Catanzaro, Colosimo; Pisa, L. Piccinini; Ascoli Piceno, Frigani; Genova, unico deposito per città e provincia, Bruza e C. Vico Notari 7; Carrara, Orlando; Zara (Dalmazia), Androvic, ecc. ecc.

CATARRO, AFFANNO, DISPNEA ANCHE INTENSISSIMA

Libreria in vendita

Presso il sottoscritto trovasi in vendita, la Libreria del defunto Parroco di Reana. Conta di molte Opere Ascetiche, Storiche, Morali e Predicazioni.

Trovasi pure il *Bellaricus Romanum*, la Sacra Bibbia commentata da Cornelio a Lapide, il tutto a prezzi medicissimi.

Rivolgersi presso Raimondo Zorzi.

LA PATRNA

Già vecchia ed accreditata Compagnia Anonima d'Assicurazione contro l'incendio e l'esplosione dei gas, autorizzata con Decreti 12 marzo 1855 e 13 febbraio 1862, rappresentata dal Sig.

ANTONIO FABRIS
Agente Provinciale e Procuratore

Le lettere dei privati e quelle degli onorevoli Sindaci dei Comuni che attestano la puntualità della PATRNA nel risarcire i danni causati dal fuoco agli assicurati, valgono più di ogni altra parola ad assicurare alla Società stessa sempre nuovi clienti.

UFFICIO DELLA COMPAGNIA IN UDINE
VIA TIBERIO DECIANI (GIÀ EX CAPPUCINI) N. 4

VERMIFUGO

ANTICOLERICO

DIECI ERBE

ELISIR stomachico-digestivo di un gusto aggradevolissimo, amarognolo, ricco di facoltà igieniche che riordina lo sconcerto delle vie digerenti, facilitando l'appetito e neutralizzando gli acidi dello stomaco; toglie le noiose ed i ruti, calma il sistema nervoso, e non irrita menomamente il ventricolo, come dalla pratica è constatato sicedere coi tanti liquori dei quali si usa tutti i giorni.

Preparato con dieci delle più salutiferi erbe del Monte Orfano da G. B. FRASSINE in Rovereto (Bresciano).

Si prenda solo coll'acqua salta, o caffè, la mattina o prima d'ogni pasto.

Bottiglie da litro. L. 2,50

Bottiglie da mezzo litro. L. 1,25

In fusti al chilogramma (Etichette e capsule gratis). L. 2

Dirigere Commissioni e Vaglia al fabbricatore GIO. BATT. FRAS.

SINE in Rovereto (Bresciano).

Deposito presso i principali Droghieri, Caffettieri o Liquoristi.

Rappresentante per Udine e Provincia signor Luigi Schmitz.

La Tipografia del PATRONATO

(Ditta: Via dei Gorghi a S. Spirito)

tiene un grande deposito di tutti i moduli necessari per le Amministrazioni delle Fabbriccerie eseguiti su ottima carta e con somma esattezza.

I Reverendi Parrochi troveranno sempre pronti nella tipografia stessa anche i moduli per certificati di Cresima e per avvisi di pubblicazioni matrimoniali. Sempre a prezzi coprentissimi.

Notizie di Borsa

Venezia 28 gennaio

Rendita 5,00 god.
1 gennaio da L. 87,23 a L. 87,43
Rend. 5,00 god.
1° luglio da L. 89,60 a L. 89,70
Prezzi da venti
Lire d'oro da L. 20,42 a L. 20,45
Banchetto sui
stricche da . . . 218,25 a 218,75
Florini austri.
d'argento da 2,10, — a 2,19, —
VALUTE
Prezzi da venti
franchi da L. 20,42 a L. 20,45
Banchetto sui
stricche da . . . 218,25 a 218,75
SCONTO

VENDEZIA, EMILIA, D'ITALIA
Julia Banca Nazionale. L. 4, —
Julia Banca Veneta di depositi e conti corr. L. 5, —
Julia Banca di Credito
di Venezia. L. —
MILANO 29 gennaio
Rendite liristiche 5,00 god.
Prezzi da 20 lire . . . 20,35
Prestito Nazionale 1868 . . .
" Ferrovie Meridionali . . . 407,
" Cotonificio Cantoni. 219,
Obblig. Fer. Meridionali 323,
" Pontebbana . . . 402,
Lombardo Veneto . . . 267,25

Parigi 28 gennaio
Banch. francese 3,00 god. 84,25
" 5,00 god. 120,35
" italiana 5,00 god. 87,75
Ferrovie Lombarde . . .
" Romane . . . 134,
" all'Italia . . . 9,38
Consolidati Inglesi . . . 98,13
Spagnola . . . 13,30
Turchia . . .
Vienna 28 gennaio
Mobiliare . . . 283,10
Lombardia . . . 101,75
Banca Anglo-Austriaca . . .
Austriache . . . 823,
Banca Nazionale . . . 9,38
Napoli obbl. d'oro . . . 48,80
Cambio su Parigi . . . 118,60
" su Londra . . . 118,65
Rend. austriaca in argento . . . 73,70
Union-Bank . . . in carta . . .
Banch. noto in argento . . .
ORARIO
della Ferreria di Udine

ARRIVI
da ore 7,10 ant.
TRIESTE ore 9,05 ant.
" 7,42 pom.
" 11 ant.
" 7,25 ant. diretto
da ore 10,04 ant.
VENEZIA ore 2,55 pom.
" 8,28 pom.
" 2,30 ant.
" 9,15 ant.
" 4,18 pom.
PONTEBBA ore 7,50 pom.
" 8,20 pom. diretto

PARTENZE
per ore 7,44 ant.
TRIESTE ore 9,17 pom.
" 8,47 pom.
" 9,55 ant.
" 6, — ant.
per ore 9,28 ant.
VENEZIA ore 4,56 pom.
" 8,28 pom. diretto
" 1,48 ant.
" 6,10 ant.
per ore 7,34 ant. diretto
PONTEBBA ore 10,35 ant.
" 4,30 pom.

PASTIGLIE DEVOT

a base di Brionia.

Le sole prescrive dai più illustri Medici d'Europa per la pronta guarigione delle tossi tenete ed ostinate, abbassamenti di voce, irritazioni della laringe e dei bronchi. Dopo il generale, Farmacia Migliavacca, Milano. Corso Vittorio Emanuele — Costesimi 80 la scatola. Al dettaglio prezzo tutte le farmacie.

LIBRI ASCETICI

VENI MECUM PIORUM SACERDOTUM — sive exhortatio et preces, ecc. legato tutta testa inglese L. 1,70

BREVIS COLLECTIO — et Rituali Romani, ediz. rosso e nero, legato tutta testa inglese L. 1,75

LIGUORI — Il Compagno del Sacerdote, legato come sopra L. 1,26

HORAE DIURNAE — edizione rosso è nero tutta pelle, col proprium L. 4.

Pross. Raimondo Zorzi, Udine.